

Oltre le accennate specie, che costantemente abitano od a tempo determinato frequentano la nostra laguna, altre ve ne sono di passaggio portate dall' accidente, che pescansi di rado ed in iscarso numero. Fra queste sono il prezioso *Acipenser sturio*, denominato *porceletta*, *porcela*, *speardo* e *storion*, secondo la grandezza che presenta; la *Motella vulgaris*, o *pesce sorze*, l' *Exocoetus volitans*, o *pesce barbastelo*; il *Gasterosteus dactor*, che, seguendo qualche naviglio, entra nel nostro porto; il *Gymnetrus falx*, o *pesce falce* e *spadon di arzento*; il *Boops vulgaris*, o *boba*, ed alcune specie di *Labrus* e *Crenilabrus*, che si chiamano dai pescatori *donzele*. Ma benchè gradito e soprabbondante cibo agli abitanti dell' estuario e della vicina terraferma presentino le pesche delle lagune, quelle del mare le sopravanzano di molto, e più abbondantemente e svariatamente forniscono le nostre pescherie, prestando materia a più lucroso commercio.

I *cefali*, le *orate*, le *anguille*, le *sogliole* delle nostre valli, il *passere* ed il *gobio* della laguna godranno sempre la loro primazia, ma non faranno perder pregio ai *dentali*, ai *corbi*, alle *lizze*, ai *tonni*, alle *palamidi*, agli *scombri*, ai *pesci di san Pietro*, alle *triglie*, alle *scorpene*, alle *lucerne*, agli *arbori*, ai *rospi*, ai *moli*, ai *copesi*, agli *asiadi*, ad alcuni *cani marini*, alle *razze* ed a molti altri pesci che copiosamente tributano le adriatiche pesche; e le *sardelle*, i *sardoni*, le *papaline*, le *maridole*, i *paganelli di mare* e tante altre specie minori abbondantissime, saranno sempre ghiotto cibo popolare, talvolta non indegno delle mense dei ricchi.